

SIGLATO IL PROTOCOLLO DI CESSIONE**Le carceri Nuove diventano
«depondance» del Palagiustizia**

Il via libera alla dismissione da parte dell'amministrazione penitenziaria dell'ex struttura di isolamento è arrivato ieri con la firma dell'intesa tra l'agenzia del Demanio e la Città. In altre parole vuol dire che gli uffici giudiziari esclusi dal Palagiustizia di Torino traslocano alle «Nuove», l'ex carcere della città. Lo storico penitenziario, quattro anni dopo la firma del primo protocollo d'intesa, ospiterà su una superficie di circa 22mila metri quadrati gli uffici operativi estromessi, per carenza di spazio, dal Palazzo di corso Vittorio che ospita procura e tribunale. In sede tecnica, è stato raggiunto un accordo sugli immobili da permutare che stima in 21 milioni di euro il valore dell'edificio. Ovvero, il prezzo pagato dalla Città attraverso la concessione all'amministrazione penitenziaria di 98 alloggi (erano 70 secondo i primi accordi) e di 109 box auto nell'ex villaggio Olimpico di Spina tre. L'equo scambio tra le parti prevede anche la cessione, da parte di Palazzo Civico, degli 8.500 metri quadrati dell'attuale sede dei Giudici di Pace, in viale Mugghetti alle Vallette, e il trasferimento di proprietà della struttura di Cavoretto che ospita la caserma di Polizia. Le risorse necessarie per il recupero di una parte del complesso edilizio delle Nuove saranno dunque attinte dalle casse statali grazie alla permuta firmata ieri che non comporta «alcun esborso di denaro - precisa l'assessore all'Urbanistica di Palazzo Civico, Mario Viano -. È stata raggiunta una valutazione condivisa sugli immobili da permutare. Il problema che aveva bloccato la successiva stipula degli atti era la distanza tra le perizie sui valori degli immobili». Superato l'ostacolo, viene reso operativo il protocollo d'intesa firmato nell'aprile scorso dal Guardasigilli Clemente Mastella per la realizzazione, nell'ex carcere limitrofo al Palagiustizia, della nuova sede degli uffici giudiziari della città.